

In un convegno promosso dal Lions Club si è discusso delle origini della conurbazione tra le due sponde

L'Area integrata dello Stretto una storia che nasce nel Medioevo

Caridi: Reggio e Messina si sono rafforzate quando hanno intensificato i loro rapporti

Luigi De Angelis

Il profilo storico dell'Area dello Stretto dal Medioevo all'Età moderna", è stato al centro del convegno organizzato dal Lions Club Reggio Calabria Host, in collaborazione con la Deputazione di storia patria per la Calabria e la Fondazione Mediterraneo.

Il dibattito, ospitato nel salone delle conferenze del Museo nazionale, è il primo di una serie di incontri culturali sull'Area dello Stretto, che il club Host intende promuovere nei prossimi mesi nell'ambito delle "Lezioni reggine".

Davanti a una platea gremita di studenti, provenienti in larga parte da Messina, è stato il professore di storia moderna dell'ateneo messinese, Giuseppe Caridi, affiancato dal presidente del club Host Sandro Borruto e dal presidente della Fondazione Mediterraneo Enzo Viceversa, a illustrare i connotati storici del lembo di mare su cui si affacciano Reggio e Messina.

Una storia che, ha assicurato il professor Caridi, «si sposa perfettamente con l'attualità e con l'idea di città metropolitana dello Stretto su cui tanto oggi si discute».

In effetti, il tema dell'Area



Sandro Borruto, Giuseppe Caridi ed Enzo Viceversa nel corso del dibattito al Museo nazionale della Magna Grecia

tensificato i loro rapporti sul piano culturale, sociale ed economico, ne hanno tratto seminare un grandissimo beneficio. Viceversa, quando a causa di conflitti scatenati da opposte dinastie regnanti oppure in se-

gato Caridi - un desiderio forte

che accomuna gran parte della cittadinanza sia messinese che reggina, di mantenere vivi e consolidare questi rapporti. Ad dirittura nel 1283 in occasione della guerra del Vespro, a Mes-



Gli organizzatori dell'evento e i docenti ieri mattina

Il progetto presentato alla Provincia
**“Artisticamente
arriva nelle scuole
alla ricerca dei ta**

Silvia Donato

Il progetto nazionale “Artisticamente scuola” è arrivato alla sua quarta edizione. Per l'anno 2009 il presidente e i responsabili dell'associazione culturale “Calabria punta d'Italia” intendono risvegliare e rendere protagonisti l'artista che è in ogni giovane favorendo la crescita di tutti gli studenti nell'intento di contribuire a creare nuove forme di aggregazione.

Il progetto è stato presentato nel salone della Provincia alla presenza di numerosi studenti. «È una vetrina che vuole vedere scorrere tutti gli artisti d'Italia - ha esordito il presidente dell'associazione culturale “Calabria punta d'Italia”, Salvatore Borrelli -, principalmente i talenti calabresi. Vogliamo tirare fuori l'artista sopito che vi è in ogni studente perché la scuola è una

e canto i ragazzini la sera stessa zione che si s conda decade

La responsabilità esterne dell'iana Freno l'«Artisticamente» arriva nelle scuole anche all'in quanto le altre saranno ospitate una convenzione gli, così da age allo, stesso ten agli istituti la n

Il presidente provinciale Giuseppe ha poi ribadito Provincia nel manifestazione di Reggio va p Calabria per f gione la punta Presenti an le organizzati la dirigente d